

SUITES CAFÉ

Dialoghi per un vero *CoffeeTableBook*

Testi di Federico Audisio di Somma
Illustrazione di Franco Carone

Prefazione di Piero Chiambretti

Come un espresso d'autore servito all'ora di punta, le Suites Café mescolano ironia e poesia in brevi atti di vita quotidiana, da sorseggiare lentamente.

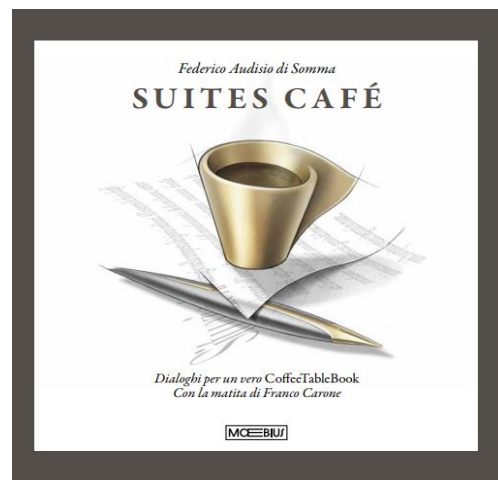
Un espresso forte e bollente promette una scossa di energia, una pausa che interrompe il ritmo frenetico della giornata. Le *Suites Café* sono come brevi scene teatrali, vivaci e sorprendenti, che aggiungono dolcezza e intensità alla routine quotidiana. Raccontano la vita con ironia, emozione e uno sguardo profondo, come una commedia barocca recitata durante l'ora di punta.

In questo teatro del quotidiano si incontrano personaggi pieni di desideri, sogni, deliri e malinconie. Sono maschere consapevoli dei propri limiti, ma affamate di possibilità. Ogni sketch è un momento sospeso, in cui realtà e fantasia si mescolano.

Due autori – uno con la penna, l'altro con la matita – si divertono a sovvertire il banale, proponendo dialoghi intensi e taglienti. Dietro ogni piccola storia c'è un lungo lavoro creativo, un processo simile alla torrefazione del caffè: lento, accurato, necessario.

Le quarantuno *Suites* – un numero che in numerologia corrisponde al cinque, simbolo di cambiamento – si ispirano all'*Ensō*, cerchio Zen che rappresenta l'illuminazione e l'unicità di ogni istante. Sono piccole perle da assaporare lentamente, come cialde di caffè che lasciano un retrogusto profondo.

Il lettore è invitato a riconoscersi in questi frammenti di vita, a ritrovare ricordi, desideri, rimpianti. E magari a scoprire quelle esperienze che avrebbe voluto vivere, ma non ha mai osato.



Edizione italiana
27 cm × 27 cm,
140 pages
Cartonato

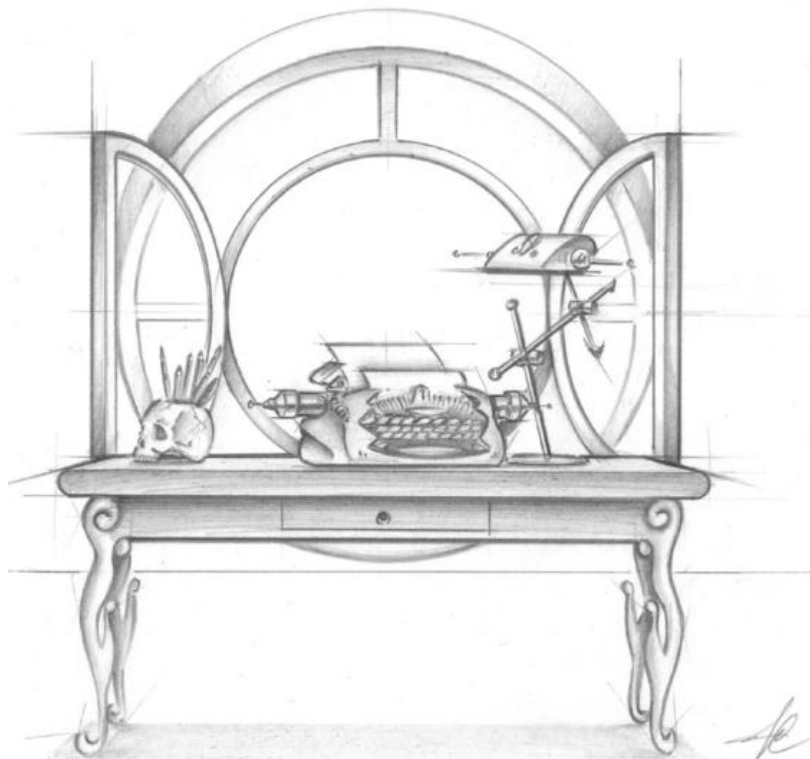
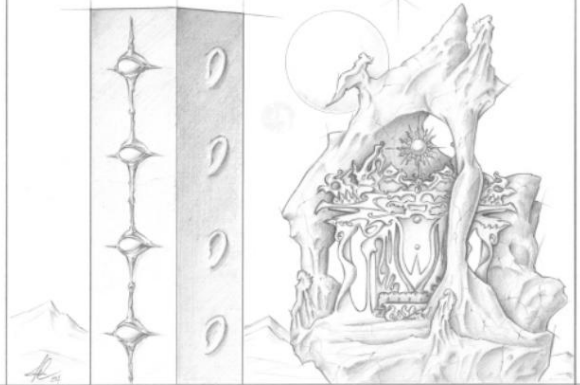
ISBN 979-12-5692-086-0

€ 35,00

IN LIBRERIA
NOVEMBRE 2025

Velluto di roccia Un monolito di basalto si erge verso il cielo. Traccia di una civiltà perduta, luna sull'orizzonte di un pianeta fantascientifico. Archeologia di antichi dèi. Un monumentale organo ligneo incastonato nelle rocce. Santuario rupestre, eremo di una Cappadocia astrale. Anime di vergini sacerdotesse modulano un eterno canto mistico. Oceani di luce di una galassia oltre il sistema solare.

<i>Merlino</i>	Amo la tua bellezza inaccessibile.	<i>Morgana</i>	Occorre una mossa femminile.
<i>Morgana</i>	Mi chiedo quanto di te è uomo e quanto è arte magica.	<i>Merlino</i>	Rimango a osservarti nel caleidoscopio dei secoli.
<i>Merlino</i>	Con quelle gambe fasciate di nylon.	<i>Morgana</i>	Ti accontenti di una visione immersa nell'ambra nera.
<i>Morgana</i>	Sorrido.	<i>Merlino</i>	L'amore filosofale suggella la nostra unione.
<i>Merlino</i>	Con quel volto truccato da un visagista soprannaturale.	<i>Morgana</i>	Significa che resteremo solo amici?
<i>Morgana</i>	Sorrido.	<i>Merlino</i>	Né più né meno.
<i>Merlino</i>	Il corpo di una divinità pagana.	<i>Morgana</i>	Sorriderò solo a te, mio sacerdotessa feticista.
<i>Morgana</i>	lusinghe per niente esoteriche.		
<i>Merlino</i>	La tua pelle, vellutata come ali di farfalla.		
<i>Morgana</i>	Sorrido.		
<i>Merlino</i>	Attendo l'alchimia che ci fonderà insieme.		
<i>Morgana</i>	<i>Nigredo, Albedo, Rubedo.</i>		
<i>Merlino</i>	<i>Opus magnum.</i>		
<i>Morgana</i>	Vorrei essere una donna.		
<i>Merlino</i>	Capolavoro complementare.		
<i>Morgana</i>	Rinunceresti ai doni della visione superiore?		
<i>Merlino</i>	Così in alto, così in basso insegnano gli antichi.		
<i>Morgana</i>	Sessualità ermetica.		
<i>Merlino</i>	Materia da iniziati.		
<i>Morgana</i>	Non hai risposto.		
<i>Merlino</i>	Rinuncerei se tu rinunciassi.		
<i>Morgana</i>	Simmetria senza soluzione.		
<i>Merlino</i>	L'unica in grado di soddisfarmi.		
<i>Morgana</i>	Liberami dalla lava della pietra filosofale.		
<i>Merlino</i>	Sei certa di voler spostare il peso sulla bilancia?		





Federico Audisio di Somma (nato il 14 marzo 1955) è medico specialista e scrittore. Dal 1986 affianca alla professione medica una intensa attività letteraria. Nel 1986 pubblica Femmes, Donne Elettriche, illustrato da Pier Tancredi De-Coll' e con prefazione di Gianni Versace, presentato durante l'evento benefico Serata della Speranza a favore dell'AIRC, che porterà alla nascita dell'IRCCS di Candiolo. Nel 2002 vince il Premio Bancarella con L'uomo che curava con i fiori, da cui nel 2005 viene tratta la pièce teatrale Il paradiso dei rospi, diretta da Mauro Avogadro. Nel 2003 pubblica Il fiore dell'omeopata, con racconti rappresentati nei festival teatrali delle Colline Torinesi e delle Madonie. Dal 2006 conduce il gruppo di lettura Libri a Km Zero al Circolo dei Lettori di Torino, parte del progetto Hangar del Libro della Regione Piemonte.



Franco Carone (nato il 27 settembre 1962) è designer specializzato nei settori nautico, automotive e industriale. Inizia la carriera con la progettazione di motor yacht per Azimut, collaborando con Terence Disdale allo yacht Athena per Cristina Onassis e firmando il primo yacht in acciaio per Benetti post-acquisizione. Dal 1992 lavora con Open Design di Aldo Sessano, contribuendo a progetti per Scania, Echolac, Prinoth, Leitner. Nel 1993 si occupa di image design per UTS, realizzando illustrazioni per riviste come Quattroruote. Nel 2004 fonda Quartostile con Matteo Broglia e Andrea Sartori, studio attivo nel design automotive, navale e industriale, con clienti come Maserati, Alfa Romeo, Pininfarina, Giugiaro, Changan, Azimut-Benetti.